**Scheda brano musicale**

**L’Inverno dei fiori - Michele Bravi**

Ascoltabile al link: <https://www.youtube.com/watch?v=EYA9f4_Ofnw>

**Testo:**

A volte il silenzio brucia come una ferita

Il cuore perde un colpo, non respira sotto il peso della vita

Altre volte la tua voce è come un fiume in piena

E si fa largo nel mio mare come fa una vela

Ti nascondi nei miei occhi

Ma ti lascio andare via quando piango

Ogni volta tu ritorni

Come l'aria nei polmoni e ti canto

E so quanto fa bene

È da tanto che non mi succede nient'altro

Che avere la paura di perderti

Da un momento all'altro

Ma nell'ipotesi e nel dubbio

Di aver disimparato tutto

E nell'ipotesi e nel dubbio

Che io mi sia perso

Che abbia lasciato distrattamente indietro un pezzo

Tu insegnami come si fa Ad imparare la felicità

Per dimostrarti che se fossimo dei suoni

Sarebbero canzoni E se fossimo stagioni

Verrebbe l'inverno L'inverno dei fiori

Insegnami come si fa A non aspettarsi niente

A parte quello che si ha A bastarsi sempre

Uscire quando piove e poi Entrare dentro a un cinema

Anche se siamo solo noi Anche se il è già a metà

Ma nell'ipotesi e nel dubbio Di aver disintegrato tutto

E nell'ipotesi e nel dubbio Che io mi sia perso

Fioriamo adesso, prima del te Anche se è inverno

Tu insegnami come si fa Ad imparare la felicità

Per dimostrarti che se fossimo dei suoni Sarebbero canzoni

E se fossimo stagioni Verrebbe l'inverno L'inverno dei fiori

Tu insegnami come si fa

Ad imparare la felicità

Per dimostrarti che se fossimo dei suoni

Sarebbero canzoni

E se fossimo stagioni

Verrebbe l'inverno

L'inverno dei fiori

La canzone “Inverno dei fiori” è una **ballata pop e** riflette sul concetto di umanità, empatia e condivisione. Scritta a sei mani (da Michele Bravi, Cheope, Alex Raige Vella su musica composta dallo stesso Bravi con Federica Abbate e Francesco Catitti, che ne ha anche curato la produzione), è una canzone d’amore nata dall’urgenza di raccontare come l’interconnessione, l’intreccio e lo scambio umano siano alla base della possibilità di imparare a sentire l’amore. C’è tutto lo stupore di scoprire che l’amore esiste anche senza la luce del sole, anche nel buio, nel freddo dell'inverno. E che il bisogno d’amore alberga dentro al cuore di ciascuno, nonostante le sbavature della nostra anima. Ecco le parole di Michele Bravi nel parlare del pezzo in gara al Festival di Sanremo 2022:

*“Quando si ama non esistono le stagioni, le corse, il fiato spezzato. Il tempo si dilata, si allunga, si tende come un elastico. Chi ama ha il dono di vivere più lentamente il percorso di un’esistenza e assorbire il tempo come occasione per abitare dentro i dettagli”*

Nel brano si affronta delicatamente la paura di perdersi, di non essere abbastanza, e il bisogno di chiedere aiuto, come recita il verso «Tu insegnami come si fa ad imparare la felicità».